



## “LE RESPONSABILITÀ DELL’INGEGNERE”

BRUNO TROISI

“Le responsabilità dell’ingegnere”, edito per i tipi della casa editrice torinese Giappichelli e curato da Antonio Musio e Gelsomina Salito, è il titolo di un volume che persegue l’ambizioso obiettivo di colmare una evidente lacuna nel panorama editoriale nazionale. Mai prima d’ora, infatti, un gruppo di giuristi, costituito da professionalità provenienti da diverse esperienze (professori, ricercatori, magistrati e avvocati), aveva affrontato in maniera complessiva le problematiche sottese alla professione di ingegnere, con particolare riferimento ai profili delle diverse responsabilità in cui il professionista in questione può incorrere. Il tutto con un linguaggio asciutto ed accessibile anche ai non addetti ai lavori.

Per la sua strutturazione, caratterizzata dai continui richiami alla casistica giurisprudenziale, l’opera rappresenta un riferimento sicuro per la soluzione dei più ricorrenti problemi che si possono incontrare durante l’esercizio della professione.

Il lavoro, aggiornato al decreto correttivo n. 106/2009 che ha ridisegnato le disposizioni del T.U. n. 81/2008 (c.d. “Decreto cantieri”), prende le mosse dalle tradizionali questioni legate alla responsabilità civile, non trascurando la circostanza che l’ingegnere, nell’assumere, di volta in volta, la qualifica di progettista, di direttore dei lavori, di collaudatore o di coordinatore per la sicurezza, può andare incontro a trattamenti differenziati. In tale ambito, è dedicato un capitolo *ad hoc* alle continue interferenze tra le competenze dell’ingegnere e quelle delle altre figure professionali con le quali questi si trova spesso a doversi relazionare.

Il volume affronta, altresì, la complessa e delicata tematica della responsabilità penale, dando spazio all’analisi delle più frequenti ipotesi di reato in cui può incorrere l’ingegnere. Non minore attenzione è, poi, riservata al ruolo e alle responsabilità che l’ingegnere assume all’interno tanto del processo civile quanto di quello penale nel momento in cui egli viene chiamato a svolgere la funzione di consulente dell’organo giudicante o della parte coinvolta nel giudizio.

Così, con particolare riferimento al processo civile, i poteri del consulente ingegnere sono messi in relazione diretta con il profilo della sua responsabilità, sia quando assuma le vesti di c.t.u., sia quando assuma quelle di c.t.p.

Ciò che, invece, emerge nell’ambito della trattazione riservata al processo penale, è il particolare risalto del ruolo dell’ingegnere con riferimento sia all’attività investigativa del difensore sia a quella del P.M.

Di notevole interesse è, inoltre, la tematica, di sempre crescente attualità, affrontata nel capitolo dedicato alla responsabilità amministrativa e contabile dell’ingegnere, sia quando egli svolga la sua attività da libero professionista, trovandosi a dover eseguire un



incarico d'opera conferito dalla P.A., sia quando egli sia legato da un rapporto di lavoro alle dipendenze di una P.A.

Innovativo e ricco di spunti problematici risulta, poi, anche il contributo in materia di responsabilità derivante dalla violazione del diritto d'autore, legato alle categorie delle opere dell'ingegno nel cui alveo sono ricompresi anche i disegni e le opere dell'architettura.

A completamento del quadro delle responsabilità cui l'ingegnere va incontro nello svolgimento della sua attività, il volume affronta la tematica dei diversi doveri deontologici (correttezza, colleganza, riservatezza, informativa, ecc.) e delle conseguenze che discendono dalla loro violazione.

Numerosi, dunque, sono i profili problematici e gli spunti di riflessione che l'opera offre, in uno stile sempre controllato, essenziale e rigoroso. Essa offre, altresì, un prezioso contributo a chi - ingegnere ovvero operatore del diritto - voglia risposte chiare ed esaurienti alle tante, difficili e delicate questioni riguardanti la responsabilità professionale dell'ingegnere.